

## **Città Metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2015, il giorno uno Luglio, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città Metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Luca Uguccioni , ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna.

**ATTO N.200 - I.P. 2997/2015 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/10/2015**

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Argelato. Variante n. 5/2014 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in attuazione dell'Accordo Territoriale per il Polo funzionale esistente "Centergross", adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 24.11.2014. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, di cui all'art. 5, comma 7, della legge regionale medesima.

# Città metropolitana di Bologna

Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti  
 Servizio amministrativo Pianificazione Territoriale  
 U.O. Amministrativa Pianificazione Territoriale

## Oggetto:

Comune di Argelato. Variante n. 5/2014 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in attuazione dell'Accordo Territoriale per il Polo funzionale esistente "Centergross", adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 24.11.2014. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, di cui all'art. 5, comma 7, della legge regionale medesima.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le riserve* in merito alla Variante n. 5/2014 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)<sup>2</sup> in attuazione dell'Accordo Territoriale per il Polo funzionale esistente "Centergross", adottata dal *Comune di Argelato* con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 24.11.2014, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup> predisposta dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - Servizio Urbanistica e Attuazione P.T.C.P. ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*):
2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> prevista sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna, approvato il 23.12.2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, nell'ambito delle quali rientra l'assunzione del presente atto.

<sup>2</sup> Il RUE, come stabilito ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 20/2000, contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.

Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., è previsto che qualora il RUE presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, esso viene adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'art. 34 "Procedimento di approvazione del POC". L'art. 34, comma 6, prevede che la Provincia (ora Città metropolitana) possa formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Regolamento, relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC e con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente detto termine, si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> Conservata in originale agli atti con P.G. n. 82447/2015 del 25.06.2015 - Fasc. 8.2.2.9/10/2015.

<sup>4</sup> Detta competenza viene attribuita alla Provincia (Città metropolitana) ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Provincia (Città metropolitana), in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

competenti in materia ambientale, nei termini indicati nella Relazione istruttoria sopra richiamata;

3. esprime la condivisione delle considerazioni fornite dal Comune circa *l'esenzione della Variante al RUE* in esame dalle indagini in materia di vincolo sismico<sup>5</sup> riguardanti la verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale, considerata la tipologia della Variante suddetta, come precisato nella Relazione istruttoria sopra richiamata;
4. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Argelato* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto<sup>6</sup>;
5. segnala al Comune quanto previsto a conclusione del procedimento, riguardo alla trasmissione di copia integrale del Piano approvato alla Città Metropolitana ed alla Regione<sup>7</sup>;
6. dichiara il presente atto immediatamente eseguibile<sup>8</sup>, per le ragioni d'urgenza espresse in narrativa.

#### **Motivazione:**

Il *Comune di Argelato* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), quale strumento di pianificazione urbanistica generale approvato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, con delibere del Consiglio Comunale n. 14 del 27.03.2009 e n. 7 del 8.03.2010. Il Comune ha inoltre approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 27 marzo 2009, integrata con successivo atto del Consiglio n. 59 del 22.09.2009, ai sensi dell'art. 33 della richiamata L.R. n. 20/2000.

Attualmente l'Amministrazione comunale ha in corso di esecuzione il procedimento di approvazione del primo Piano Operativo Comunale (POC), adottato con delibera del C.C. n. 34 del 09.04.2014.

Il Comune di Argelato ha adottato la Variante n. 5/2014 al vigente RUE con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 24.11.2014 e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 7562/2015 del 3.06.2015<sup>9</sup> per la formulazione di riserve, rispetto a previsioni in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di

---

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, nonché dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

<sup>7</sup> Si richiama l'art. 33, comma 2, L.R. n. 20/2000.

<sup>8</sup> Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

<sup>9</sup> Acquisita con nota in atti al P.G. 73051/2015 del 4.06.2015.

livello territoriale più ampio<sup>10</sup>.

La proposta di Variante n. 5/2014 in oggetto si configura come un recepimento dell'Accordo Territoriale per il polo funzionale del Centergross, siglato in data 14.04.2014 dai Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore e dalla Provincia di Bologna. Tale Accordo si è reso necessario per rendere attuabili i nuovi obiettivi strategici della Ditta Centergross s.r.l. che richiedono di integrare l'uso esistente, il commercio all'ingrosso, con attività di trasformazione e lavorazione, e comportano l'esigenza di introdurre alcune quote di commercio al dettaglio limitatamente agli edifici dell'asta centrale.

Con la Variante n. 5 al vigente RUE in oggetto, si conferma la funzione di commercio all'ingrosso a cui si aggiunge una quota di usi speciali di tipo produttivo ad esso strettamente correlata. Anche la presente Variante è stata preceduta da un Accordo previsto ai sensi dell'art. 18 della LR n. 20/2000 e sottoscritto in data 20/11/2014, tra il Comune di Argelato e la Centergross s.r.l., in attuazione di quanto condiviso in sede di Accordo Territoriale sopra richiamato.

Trattandosi nella fattispecie di uno strumento di pianificazione che presenta la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, la Variante in oggetto comporta per la sua approvazione la disciplina prevista per i Piani Operativi Comunali (POC)<sup>11</sup>, che prevede all'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana.

Poiché la Variante al RUE in oggetto assume la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso deve essere assoggettato a *valutazione ambientale*<sup>12</sup> e deve contenere tra i suoi elaborati costitutivi la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), alla quale viene riconosciuto il valore del Rapporto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 4/2008<sup>13</sup>.

La Città metropolitana, con comunicazione del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti Prot. n. 75803/2015 del 10.06.2015, ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve, comprensivo delle valutazioni ambientali, con decorrenza dei termini dal 4.06.2015, quale data di arrivo della suddetta documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il 3.08.2015.

A tal fine, il Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica e Attuazione del PTCP ha esaminato lo strumento urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del

---

<sup>10</sup> Si richiama la precedente nota n. 2.

<sup>11</sup> Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

<sup>12</sup> Si richiama l'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

<sup>13</sup> Il D.Lgs. n. 4/2008, sostitutivo della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, recante norme in materia ambientale, introduce nuove procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi urbanistici.

PTCP<sup>14</sup>, predisponendo una *Relazione istruttoria*<sup>15</sup>, che si allega in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono formulate le *riserve* rispetto alle proposte di variante in oggetto.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* previste sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della Variante al RUE in esame, in esito alla fase di consultazione ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale.

Trattandosi inoltre di una Variante al RUE che non comporta alcuna modifica della edificabilità dei suoli, come attestato dal Comune di Argelato, non si ritengono necessarie le verifiche di competenza della Città metropolitana in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna approvato dalla Conferenza metropolitana il 23.12.2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, prevede all'articolo 33<sup>16</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

In pendenza dell'approvazione della Legge della Regione Emilia-Romagna "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", attualmente in itinere, la Città metropolitana svolge le funzioni precedentemente attribuite alla Provincia di Bologna, come disposto dalla Regione nell'attesa di un aggiornamento normativo.

<sup>14</sup> Approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004.

<sup>15</sup> Registrata in atti al P.G. n. 82447/2015 del 25.06.2015.

<sup>16</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione. (...).

Per quanto sopra esposto, in considerazione della necessità del Comune di Argelato di concludere in tempi ravvicinati il procedimento di approvazione della Variante al RUE in oggetto, si rende opportuno conferire al presente atto l'immediata esecutività.

Si precisa inoltre che l'assunzione del presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Sono stati richiesti e acquisiti<sup>17</sup> agli atti il parere del Dirigente del Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP in relazione alla regolarità tecnica e la dichiarazione del Segretario Generale, in relazione alla conformità giuridico – amministrativa del presente atto.

Inoltre il provvedimento in esame ha riportato il visto della Consigliera delegata Isabella Conti, competente per la materia in oggetto.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 82447/2015 del 25.06.2015).

Il Sindaco metropolitano di Bologna  
Virginio Merola

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).*

---

<sup>17</sup> Si veda l'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.